



CRISTINA Rubinetterie partecipa alla sessantesima edizione del Salone del Mobile di Milano, in scena dal 7 al 12 giugno alla Fiera di Rho, con due novità firmate Soo K. Chan e Naomi Hasuike e uno stand che esalta il valore della sostenibilità. Progettato dall'architetto Elisa Ossino con materiali di recupero riutilizzabili, lo spazio ribadisce il dna green del marchio. L'approccio ecologico si riflette in ogni aspetto: produzione, packaging, logistica e naturalmente nei prodotti, a risparmio idrico. «Prossimo obiettivo per la tutela di salute e ambiente è la messa a punto di un materiale low lead, a basso contenuto di leghe d'ottone. Mentre è già in atto il rinnovamento dei macchinari di galvanotecnica e cromatura», specifica il Direttore Generale Daniele Mazzon. Contemporaneamente, la presenza di CRISTINA Rubinetterie al Fuorisalone si rafforza con gli eventi del suo show room di via Pontaccio 8/10, nel Brera Design District. Qui la IED Alumni community interpreterà il tema dell'acqua con performance live. Fondata a Gozzano nel 1949, l'azienda è una voce del made in Italy che continua a evolversi tra sapienza industriale e artigianalità. Fiore all'occhiello resta la qualità della filiera interna, nel novarese. Dall'ingresso nel Gruppo Caleffi, CRISTINA Rubinetterie è diventata una realtà internazionale. Lo conferma Daniele Mazzon: «Abbiamo trasformato una family company in un'azienda manageriale, trasversale, orizzontale, capace di risposte e servizi». Mazzon guarda avanti, con un approccio concreto al mercato. Centrali i temi della strategia, dell'innovazione e della green economy. Un cammino che passa dalla riorganizzazione e dall'ottimizzazione dei reparti («per essere ancora più competitivi») fino alla scelta di una comunicazione chiara e incisiva che punta a coinvolgere sempre più i clienti e gli studi di architettura. «In meno di cinque anni CRISTINA è passata dallo storytelling a un concretissimo storydoing», conclude il manager.

[CRISTINARUBINETTERIE.COM](http://CRISTINARUBINETTERIE.COM)

**IL BRAND DELL'ACQUA PARTECIPA AL SALONE DEL MOBILE CON DUE NUOVI PRODOTTI PROGETTATI NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ. E UNO STAND GREEN, COME IL SUO DNA**

Il quartier generale di CRISTINA Rubinetterie a Gozzano, nel novarese. La produzione made in Italy è localizzata in zona, con 5 siti produttivi recentemente rinnovati per ottimizzare logistica e produzione, secondo una visione moderna e sostenibile (sopra). I nuovi miscelatori della serie Fractal nascono dalla collaborazione con l'architetto Soo K. Chan, fondatore dello studio SCDA con sedi a Singapore, Shanghai, New York (a destra)



Al Salone del Mobile CRISTINA Rubinetterie presenta due novità geometriche dal segno puro, in scena alla fiera di Rho, padiglione 22 Stand A15/A19. Il miscelatore Fractal, design Soo K. Chan, rielabora le sfaccettature del prisma (sopra). La colonna doccia CRIXT486, design Naomi Hasuike, mette a dialogo il rigore formale con la morbidezza dei dettagli. Sopra al comando, l'appoggio minimale rende superfluo ogni altro accessorio (a sinistra). Recentemente rinnovato, lo show room aziendale di Gozzano è un'architettura di luce (sotto)



